

Scuola Materna Angelica
Scuola dell'infanzia Paritaria con Sezione Primavera

Scuola dell'infanzia - dai 3 ai 6 anni
Sezione Primavera - dai 24 ai 36 mesi

**Piano Triennale Dell'offerta Formativa
(PTOF)
2025-2028**

Scuola dell'infanzia paritaria federata FISM
Via Aeroporto Angelo Berardi, 74 – 37139
Loc. Chievo – Verona (VR)
Cf 80024240238 – P. IVA 0576130239
TEL. 045 563186

e-mail segreteria@scuolamaternaangelica.it sito www.scuolamaternaangelica.it

Mail PEC: segreteria@pec.scuolamaternaangelica.it

Codice meccanografico: VR1A03000N



Scuola Materna Angelica Chievo



scuola_materna_angelica_chievo

ENTE GESTORE: Scuola Materna Angelica via Berardi, 74 Verona

APERTURA AL PUBBLICO DELLA SEGRETERIA:

lunedì, martedì giovedì dalle 8,30 alle 9,30

mercoledì dalle 15,00 alle 16,00

venerdì dalle 12,00 alle 13,00

PREMESSA:

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento espressivo dell'identità della scuola, che declina operativamente le scelte educative descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente gestore e il Progetto Educativo. Esso contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitata attraverso la progettazione curricolare, extra curricolare e organizzativa. Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 107/2015. Il Piano è stato elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Comitato di gestione.

CENNI STORICI

Nel 1884 la Scuola Materna "Angelica" di Chievo fu inaugurata dopo notevoli sforzi compiuti dall'allora Parroco Don Cometto e grazie a una generosa sovvenzione ottenuta dal Conte Leopoldo Pullè (3.000 lire circa). Finalmente sessanta bambini della comunità potevano frequentare la scuola.

Da allora si succedettero numerose suore e laiche a gestire i bambini dal punto di vista educativo.

Nel 1937 la Scuola Materna venne ceduta al Comune di Verona da Don Cristoforo Benamati, poiché c'era una minaccia di esproprio da parte del regime fascista, che a quel tempo pare volesse mettere le mani su tutte le scuole e le istituzioni private.

Nel 1955 entrò in scena l'Istituto delle suore Campostrini, cui venne affidata la didattica e nel 1970 la Scuola passò completamente sotto la loro gestione.

Nel 1974 cominciò invece l'avventura di alcuni genitori di Chievo che si costituirono legalmente in Comitato di gestione della Scuola dell'infanzia Angelica.

Negli anni successivi le suore dell'Istituto Campostrini vennero lentamente ritirate per lasciare definitivamente la Scuola nel 1991.

Da allora ad oggi nella Scuola si sono alternate varie insegnanti e ausiliarie riuscendo, al fine, ad avere un organico costante garante della continuità educativa.

LA SCUOLA

La scuola Angelica, di ispirazione cristiana, fonda l'azione educativa su alcuni principi ispiratori di carattere generale:

- il cammino verso la pienezza della nostra umanità, che noi chiamiamo "educazione", non si percorre in solitudine. Varie istituzioni concorrono a rendere significativa la nostra vicenda, dalla famiglia alla scuola, alla Chiesa e alle diverse forme di aggregazione, etniche, statali, privatistiche (di ordine sociale, economico, culturale, ecc.)
- le componenti sociali della convivenza e la solidarietà delle vicende umane si devono sempre affermare nel rispetto della persona, la cui singolarità deve essere sempre riconosciuta e valorizzata
- guida e sostegno per realizzare il progetto educativo cristiano è il Vangelo.
- la scuola aderisce al principio di uguaglianza ed educativi riconosciuti dalla Costituzione Italiana.

IL TERRITORIO

La scuola dell'infanzia "Angelica" è situata a Chievo (frazione di Verona), a pochi chilometri dal centro città. Il paese abbraccia una vasta area territoriale.

La maggior parte delle famiglie, pur conoscendosi di vista, con i diversi ritmi di vita, il lavoro, il cambio generazionale ha ridotto al minimo le relazioni extra-familiari. Nella zona sono compresi un centro infanzia, una scuola Primaria e una scuola secondaria di primo grado.

L'estrazione sociale media delle famiglie dei bambini e bambine iscritti è medio alta ma sono presenti anche casi di situazioni delicate che cerchiamo di accogliere sostenendo la famiglia e la genitorialità. La scuola accoglie bambini con disabilità che vengono inseriti nelle sezioni predisponendo un Progetto Educativo Personalizzato collaborando con i genitori anche dal punto di vista delle relazioni che si cerca di agevolare tra le famiglie.

COME SIAMO ORGANIZZATI

I bambini iscritti alla nostra scuola per l'infanzia sono suddivisi in tre sezioni:

- sezione bianca al piano terra
- sezione verde e gialla al primo piano

I bambini iscritti alla sezione Primavera hanno a disposizione un'aula dedicata e possono utilizzare la palestra situata al piano terra.

Ogni bambino e bambina appartiene ad un gruppo:

-sez. Primavera:	PULCINI
-5 anni	CASTORI
-4 anni	SCOIATTOLI
-3 anni	LUPETTI

I NOSTRI SPAZI

La scuola dell'infanzia Angelica occupa uno stabile del Comune di Verona ristrutturato e messo completamente a norma nell'anno scolastico 2002/2003. L'edificio è così disposto:

Piano terra

Vi è l'entrata dove sono disposti gli armadietti per i bambini che frequentano la sezione Bianca. C'è un casellario per gli avvisi ai genitori e un pannello per la visione del menù del giorno. Accanto alla sezione Bianca c'è la segreteria e proseguendo nel corridoio troviamo gli armadietti dei bambini della sezione Primavera, la loro aula e l'aula della sezione Rossa adibita a palestra e in dotazione alla sezione Primavera. Sempre al piano terra si trovano la cucina completamente attrezzata e la lavanderia. Sono inoltre presenti i servizi dei bimbi con lavatoio pediatrico e fasciatoio.

È stato installato anche un montacarichi che collega i tre piani della scuola.

Primo piano

Ci sono le sezioni Gialla e Verde accomunate da un corridoio nel quale sono sistemati gli armadietti dei bimbi. Troviamo poi un grande salone utilizzato il pomeriggio per il momento del riposo dei piccoli, i bagni dei bimbi, quelli del personale e uno dedicato ai disabili. Dal corridoio si può uscire attraverso una porta a vetri che porta su una terrazza da cui parte la scala antincendio per l'eventuale evacuazione.

Seminterrato

Troviamo una dispensa, un ripostiglio in cui vengono collocati i materiali di consumo, un magazzino con la cartoleria, il bagno e lo spogliatoio della cuoca.

È presente anche una sala macchine dove sono stati collocati i comandi del montacarichi e l'accumulatore dell'acqua calda.

Cortile

Nel cortile esterno sono state sistemate alcune tartarughe/sabbiera e un'area attrezzata per il picnic e il gioco. Si trova anche la zona degli impianti igienico-sanitari per i bambini e per il personale.

Giardino

La scuola è dotata inoltre di un ampio parco ombreggiato grazie al quale, quando il tempo lo permette, i bambini hanno la possibilità di condurre vita pratica all'aperto.

Nel prato ci sono varie installazioni di legno su cui i bambini possono arrampicarsi e svolgere un'adeguata attività motoria. Ai bambini della sezione Primavera è stato riservato uno spazio protetto da una recinzione in legno.

RISORSE PROFESSIONALI

Quest'anno, il team docente è composto da tre insegnanti di sezione e la coordinatrice (tutte con abilitazione), un'educatrice per la sezione Primavera, una maestra jolly, un'insegnante di sostegno, una O.S.S. e un assistente alla sorveglianza. Le figure educative partecipano ad incontri di Coordinamento pedagogico didattico provinciale con altre scuole dell'infanzia aderenti alla FISM, per un confronto e per lo scambio di esperienze significative.

PERSONALE AUSILIARIO

Sono presenti la segretaria e una cuoca con un aiuto in cucina del servizio SIL.

Tutto il personale, oltre ad avere una cultura di base data dalla specificità degli studi compiuti, continua la formazione in servizio attraverso la partecipazione a corsi di aggiornamento organizzati da F.I.S.M. e altri enti accreditati su progettazione, osservazione, comunicazione, IRC ecc.

Tutti i dipendenti frequentano inoltre i vari corsi dedicati alla sicurezza, anti incendio, primo soccorso.

La pulizia dei locali è affidata alla ditta LUXDOR via Licata, 19 37138 Verona

LA COLLABORAZIONE CON IL SIL

Il SIL è un Servizio di Integrazione Lavorativa ed è un'Unità Operativa dell'Azienda ULSS 20 che promuove l'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate e/o disabili attraverso l'elaborazione e la realizzazione di progetti e opportuni strumenti di mediazione, come previsto dalla Legge Regionale del Veneto n°16/2001 e della DRG dalla Regione Veneto n° 1128/08.

Le finalità del servizio sono le seguenti:

Potenziare nei soggetti disabili e svantaggiati l'autonomia sociale e lavorativa per il raggiungimento del pieno sviluppo della persona contrastando il rischio di emarginazione.

Favorire l'acquisizione di un'identità lavorativa, socialmente accettata, mediante l'assegnazione o la riappropriazione di un ruolo all'interno del sistema produttivo.

Promuovere iniziative volte alla formazione e integrazione sociale e lavorativa di persone disabili e svantaggiate in un'ottica di intervento globale sulla persona in collaborazione con i servizi specialistici. Coinvolgere gli attori del mondo del lavoro e della disabilità del territorio attraverso lo sviluppo di strategie e la formalizzazione di intese e protocolli con enti pubblici e privati finalizzati alla creazione di opportunità formative e lavorative.

LA COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI SCOLASTICI

La scuola, inoltre, usufruisce di convenzioni che portano ad ospitare tirocinanti con:

- l'Università degli studi di Verona
- l'Università degli studi di Padova
- Liceo psico - pedagogico "Montanari" di Verona
- Istituto Professionale "Sanmicheli" di Verona
- Accademia Dante Alighieri di Verona

COMITATO DI GESTIONE

È composto da membri eletti e da membri di diritto.

Il Comitato di Gestione si riunisce su convocazione del Presidente. Le riunioni ordinarie si tengono almeno una volta ogni due mesi. Si tengono riunioni straordinarie quando il Presidente le convoca spontaneamente o su richiesta scritta di almeno quattro consiglieri. Le delibere del Comitato sono assunte, salvo diversa disposizione di legge, a maggioranza semplice, purché sia presente almeno la metà degli aventi diritto. In casi di parità di voti prevale il voto del Presidente.

I membri durano in carica un triennio e sono rieleggibili senza interruzioni per tre mandati. Se durante l'anno scolastico viene a mancare per qualsiasi motivo uno degli amministratori elettivi, il Comitato di Gestione, alla prima riunione, provvede alla sua sostituzione chiedendo convalida alla prima assemblea. Il nuovo eletto durerà in carica fino allo scadere del triennio.

I membri si distinguono in:

- Membri di diritto il Parroco pro-tempore, la coordinatrice della Scuola, la quale si asterrà dalle delibere riguardanti la sua persona; un rappresentante del Comune eletto dal Consiglio comunale; un membro del Consiglio Pastorale
- Membri eletti dall'Assemblea dei genitori della scuola.

ORGANISMI COLLEGIALI

- ⇒ **Comitato di gestione** – si riunisce una volta al mese circa su convocazione del/della Presidente
- ⇒ **Assemblea dei genitori** – viene convocata dal/dalla Presidente del Comitato una /due volte all'anno
- ⇒ **Collegio docenti** – si riunisce due volte al mese o secondo il bisogno per confrontarsi sull'andamento delle sezioni, sulla progettazione, programmare interventi educativi specifici, verifica sulle attività in corso, formazione, autoformazione
- ⇒ **G.T.F.** – (Gruppo Territoriale di Formazione del coordinamento pedagogico FISM): vi fanno parte le insegnanti e le coordinatrici di zona e si riunisce una/due volte l'anno
- ⇒ **Consulta** – dedicata alle coordinatrici che si confrontano sulla pratica educativa e sui progetti proposti
- ⇒ **Gruppo dei rappresentanti** – ogni anno nelle varie sezioni di Infanzia e Primavera vengono eletti i rappresentanti che due/tre volte all'anno incontrano la coordinatrice per uno scambio di idee, informazioni e quanto ritenuto importante
- ⇒ **Gruppo dei genitori** – alcuni genitori, su invito della coordinatrice e del Comitato, si organizzano per svolgere alcuni lavori all'interno della scuola sulla base delle iniziative che vengono proposte dal team docente o dal Comitato stesso.
- ⇒ **Volontariato** – ogni anno si raccolgono adesioni delle famiglie che intendono fornire un aiuto su base volontaria per la sistemazione di giochi e piccole manutenzioni

COME SI SOSTIENE LA SCUOLA ECONOMICAMENTE

La nostra scuola è un'associazione senza fini di lucro che si sostiene economicamente grazie ad alcuni preziosi contributi che vengono erogati da:

- Comune di Verona tramite una Convenzione stipulata con la FISM
- Regionali
- Ministero dell'Istruzione e del Merito
- Contributi annuali per la refezione versati dalle famiglie socie della scuola

AMMINISTRAZIONE

Nella scuola lavora una segretaria part time che svolge tutte le operazioni ordinarie mentre per alcune specifiche operazioni la scuola si appoggia alla Cooperativa Servizi FISM.

ALCUNE FESTE DELLA SCUOLA

- Festa dei nonni
- Festa di Natale
- Festa di fine anno
- Durante l'anno si possono svolgere altre feste proposte dal Comitato di Gestione per coinvolgere la comunità di Chievo

IL CENTRO ESTIVO

La scuola dell'infanzia Angelica propone durante il periodo estivo, un servizio di accoglienza dei bambini di età compresa tra i 3 ed i 6 anni per i genitori che lavorano.

È organizzato in turni settimanali e la programmazione giornaliera segue la seguente struttura temporale: apertura del Centro estivo dalle 07.30 alle 09.00

chiusura dalle 15,30 alle 16.00, con la possibilità di una differenziazione nella frequenza del Centro che risponda alle diverse esigenze delle famiglie.

L'approccio metodologico che guida le scelte organizzative e di coordinamento delle proposte educative e ricreative, focalizza la sua attenzione sull'implementazione dell'autonomia e delle capacità di auto-organizzazione dei bambini nel gioco e nelle attività.

Il Centro estivo è uno spazio e un tempo educativo in cui viene data molta attenzione alle attività ludiche, per non affaticare ulteriormente i bambini con attività didattiche dopo un lungo anno scolastico.

Essendo il gioco primariamente ed essenzialmente un "atto educativo", esso riveste un'importanza decisiva nello sviluppo armonico della personalità.

Giocare con gli altri, significa comprendere ed accettare delle regole che favoriscono la formazione, nel bambino, del senso di responsabilità e di socialità. La metodologia che guida le attività proposte, è primariamente improntata sull'osservazione e sull'ascolto dei bambini.

L'educatrice/educatore assume pertanto il ruolo di mediatore e di facilitatore con il compito di osservare come i bambini interagiscono tra loro, quali suggestioni ricevano dall'ambiente naturale circostante e dai giochi messi loro a disposizione, quali dinamiche si attivano tra coetanei.

L'intera struttura del Centro Estivo è pensata come un laboratorio che, offrendo ai bambini spazi per il gioco e per la stimolazione della creatività, lascia aperta la possibilità di strutturare attività specifiche a partire dalle esigenze e dai desideri dei bambini stessi.

I pasti del Centro Estivo sono espressamente cucinati dalla cuoca della scuola.

CONTINUITA' VERTICALE

Con le insegnanti della scuola Primaria Camozzini, generalmente verso la fine di ottobre, ci troviamo per la verifica delle competenze rilevate attraverso le prove d'ingresso somministrate ai bambini di prima. Seguono altri incontri in cui i bambini della Primaria vengono da noi per incontrare i futuri studenti e rispondere alle loro curiosità e domande e, verso maggio, siamo noi ad andare a visitare la scuola Camozzini con la quale condividiamo un progetto dedicato alla continuità.

La nostra scuola, inoltre, propone un progetto mirato alla continuità interna tra la sezione primavera e le sezioni dell'infanzia.

Per il passaggio alla scuola Primaria viene compilato un questionario per ogni bambino di 5 anni che viene preventivamente letto e discusso con le famiglie che lo firmano.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE

Sono previste varie occasioni di incontro e confronto con le famiglie:

- Assemblea dei soci
- Incontri di sezione
- Incontri con i/le rappresentanti
- Colloqui individuali con le famiglie
- Feste
- Incontro con le famiglie dei nuovi iscritti
- Incontri formativi
- Incontri di Comitato di Gestione

DOCUMENTAZIONE: perché e per chi documentiamo?

Documentare non è solo un atto dovuto nei confronti delle famiglie, per trasparenza, per comunicare e rendere accessibile ciò che succede all'interno del servizio educativo, quali sono i momenti significativi, gli apprendimenti, le relazioni, le scoperte dei bambini che ci affidano. (Daniela Ghidini- Giunti editore)

Documentare per rievocare e riflettere, rendere visibile, rileggere un'esperienza, restituire ai bambini, protagonisti del processo educativo, la memoria del percorso effettuato così da acquisire consapevolezza del proprio cammino evolutivo condividendole con i pari e le famiglie. (L'appartenenza nell'essere)

USCITE DIDATTICHE

Le docenti organizzano uscite sul territorio durante l'anno e alcune uscite didattiche verso la fine dell'anno. Queste rientrano nel progetto educativo nella parte dedicata all'educazione civica.

SCELTE STRATEGICHE E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il collegio docenti ha individuato come prioritario lo **Sviluppo delle autonomie**. Il percorso educativo mira a promuovere il progressivo sviluppo dell'autonomia personale e operativa di ogni alunno, valorizzando l'acquisizione e il consolidamento delle routine quotidiane — quali l'ingresso a scuola, la cura e la gestione dei propri materiali e l'organizzazione delle attività secondo il calendario scolastico. Tali pratiche concorrono a sviluppare competenze di autoregolazione, responsabilità e partecipazione attiva alla vita scolastica. Tali pratiche si concretizzano attraverso azioni precise che possano portare ai seguenti traguardi:

- Crescente autonomia nelle routine quotidiane, nella gestione degli spazi e degli oggetti personali.
- Saper riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, regolando il comportamento in modo più consapevole.
- Compiere scelte operative e portare a termine attività
- Curare se' stessi e l'ambiente scolastico
- Interagire con gli altri in modo sempre più autonomo, collaborativo e orientato alla soluzione dei conflitti.

Azioni da mettere in atto per il raggiungimento dei traguardi:

- Seguire formazioni mirate all'acquisizione di nuove strategie per il raggiungimento delle varie autonomie
- Organizzare tempi, spazi e materiali che permettano la condivisione e la partecipazione di tutti i bambini e le bambine. Utilizzare quasi esclusivamente materiali naturali con un continuo ricambio a seconda della stagione.
- Puntare sull'esperienza diretta, il gioco e le interazioni sociali.
- Realizzando ambienti diversificati nelle varie sezioni per agevolare la socialità, le relazioni e le esperienze
- attivare percorsi dedicati alle varie età sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa per imparare a leggere autonomamente, per lo sviluppo del linguaggio e per rendere la lettura condivisa più inclusiva

IL PROGETTO EDUCATIVO

Con il Progetto Educativo la scuola definisce la propria identità ed esplicita i valori fondanti ed irrinunciabili ai quali si ispira. La scuola dell'Infanzia Angelica del Chievo, come scuola Cattolica, fonda il Progetto Educativo sui valori del Vangelo; in collaborazione con la famiglia, quale prima agenzia educativa dei propri figli (come evidenzia la L. 107/2015) provvede all'educazione, in senso globale, del bambino nel pieno rispetto della sua personalità.

Il Progetto Educativo visto come progetto che attiva le modalità di sviluppo di un processo educativo o di varie forme di attività didattiche in un contesto di apprendimento, si fonda su determinati valori:

Amore verso la vita;

Conoscenza e scoperta dei valori e dei doni di Dio;

Riconoscimento del bambino come soggetto avente dei valori e una fede;

Consolidamento di un ambiente sereno e gioioso tra coetanei e adulti;

Apertura alla multi etnicità caratterizzata dal rispetto per le diverse culture e religioni.

Predisporre la *progettazione annuale* e *progettazione in itinere* significa partire non da concetti e attività prestabilite ma fissare come punto di inizio del lavoro dell'insegnante prendersi cura del gruppo di bambini puntando sulla relazione, sull'osservazione dei bisogni e le curiosità che scaturiscono in momenti di gioco libero ma anche nel momento delle routine in circle-time.

L'azione educativa deve possedere intenzionalità e calarsi nel contesto socio-culturale del territorio con uno sguardo coerente mantenendo una naturale flessibilità data dalla progettazione in itinere.

Programmare in itinere esperienze di apprendimento significa quindi:

- ⇒ progettare esperienze che facilitino e promuovano il processo di costruzione della conoscenza
- ⇒ favorire esperienze proponendo contesti articolati
- ⇒ offrire contesti realistici e rilevanti che consentano densi scambi relazionali
- ⇒ incoraggiare la partecipazione nelle sue molteplici forme
- ⇒ promuovere la riflessione

(L'appartenenza nell'essere – Progetto Psico Pedagogico Zero Sei FISM Verona)

Progettazione in itinere attraverso l'utilizzo di materiali naturali e di riciclo con il coinvolgimento delle famiglie

La nostra scuola ha iniziato un percorso educativo/didattico attraverso la rimodulazione degli ambienti interni in modo da renderli luoghi ricchi di materiali naturali che si collegano alle esperienze che i bambini possono fare in cortile e in giardino. La proposta educativa stabilita dal team docente prevede di dedicare parte della giornata all'aperto con attività libere e strutturate. A questo scopo è stato dato il via ad un progetto, in collaborazione con i genitori, per la realizzazione di postazioni gioco costruite con materiali di recupero da collocare in giardino e in cortile. Tali postazioni rendono l'ambiente ricco, multisensoriale, e hanno il compito di stimolare l'esplorazione e la scoperta di apprendimenti trasversali. Il progetto favorisce l'autonomia e la libera scelta da parte dei bambini e delle bambine.

Il giardino viene così considerato come un'opportunità che favorisce la costruzione di relazioni, accresce il senso di appartenenza e di cura da parte di tutti coloro che lo abitano.

PROGETTI FONDATIVI

Accoglienza

Il mese di settembre e parte di ottobre sono interamente dedicati all'accoglienza dei bambini nuovi iscritti e di quelli che hanno frequentato gli anni precedenti.

Le attività che vengono proposte hanno come obiettivo primario la costituzione di un gruppo classe affiatato e collaborativo.

Questo è il periodo più delicato e cruciale, ricco di potenzialità e difficoltà. Difficoltà legate al distacco dalla famiglia per i più piccini, e alla fatica e alla fragilità dei più grandi chiamati ad accogliere i nuovi compagni.

Le potenzialità nascono da questo tempo legato all'inizio di un percorso che durerà tutto l'anno che porterà tutti i bambini, alla relazione e la collaborazione reciproca oltre che la nascita di nuove amicizie.

Ogni esperienza sarà funzionale ad infondere nei piccoli un senso di sicurezza, aiutandoli a comprendere che anche al di fuori della famiglia possono trovare uno spazio in cui sentirsi ascoltati e accolti.

Le routine

"... Quando i bambini contano, scelgono il simbolo del tempo, comprendono la stagione, ... procedono alla costruzione delle proprie idee, si pongono quesiti, affrontano problemi, formulano ipotesi in seguito alle occasioni quotidiane che la scuola e l'ambiente quotidiano propongono, fino alla produzione di un codice convenzionale".

I.R.C. Insegnamento della Religione Cattolica

Proporre l'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia significa aprirsi ad un mondo ricco di opportunità di crescita, di dialogo, di scoperta.

Per attuare questo cammino è indispensabile una didattica della religione che tenga conto delle finalità, delle esperienze, di una programmazione dell'insegnamento ma altresì è fondamentale una pedagogia della religione che si ponga come guida della formazione globale del bambino, indicandogli un percorso di vita e non solo un arricchimento di conoscenze. Per mettere in atto tale percorso, verranno attinte molte indicazioni partendo dal patrimonio culturale, dalle indicazioni legislative, da quelle programmatiche ma, per far sì che l'insegnamento della religione cattolica entri a far parte di vera educazione di vita, è fondamentale, soprattutto, infondere nei bambini quell'atteggiamento di stupore, meraviglia, ascolto e meditazione intesi come "silenzio che si ascolta", dando loro la possibilità di aprire le porte al dialogo verso un cammino alla scoperta di una nuova vita.

Continuità Infanzia - Primaria

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. Quello del passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola Primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici.

Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo.

Valorizzando le competenze già acquisite e nel rispetto di quelle che sono le caratteristiche proprie dell'età evolutiva che il bambino sta attraversando, verranno promosse attività laboratoriali improntate sul gioco e sul gioco-lavoro, sfruttando il suo entusiasmo e il suo desiderio di nuovi apprendimenti. L'aspetto ludico gli consentirà di inserirsi nel nuovo ambiente senza traumi e di vivere le nuove esperienze scolastico culturali serenamente.

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

○ Progetto: Lettura di libri in simboli

Partito in via sperimentale nell'anno 2023/24, il Progetto Lettura di libri in simboli (CAA Comunicazione Aumentativa Alternativa) viene proposto per tutti i bambini della scuola dell'infanzia e della sezione Primavera da quest'anno.

"I libri in simboli offrono l'opportunità di essere davvero insieme, seppure con abilità diverse. L'opportunità di interagire l'uno con l'altro, seppure con modalità comunicative diverse. L'opportunità di condividere mondi, immaginari. Ma soprattutto, l'opportunità di potersi raccontare, anche senza parlare."

Cit. Fare Leggere Tutti

La lettura di libri in simboli aiuta a sviluppare competenze e abilità fondamentali per i nostri bambini e le nostre bambine: da un lato l'*emergent literacy* – tappa chiave per il futuro apprendimento della lettura alfabetica; dall'altro lato la *visual literacy* – che diventa particolarmente importante in una società come la nostra invasa dalle immagini, da decodificare con spirito critico e consapevole. Vengono utilizzati versioni in simboli di libri e albi illustrati che permettono inclusione e accessibilità a tutto il gruppo a cui vengono proposti.

○ Progetto Orto didattico

L'arrivo dell'autunno porta grandi cambiamenti nella vita della scuola: gli alberi si spogliano, il vento ci dona piogge di foglie e il terreno si ammorbidisce. L'autunno inoltrato è il periodo migliore per dissodare la terra, e organizzare uno spazio esterno dedicato alla realizzazione di un orto e di un piccolo giardino fiorito in primavera. Tutti i bambini e le bambine della scuola collaborano alla realizzazione e manutenzione di questo ambiente. Anche all'interno delle sezioni ci sono piante da accudire e semi da far crescere. Questo tipo di esperienze stimolano nei bambini e nelle bambine la curiosità, valorizzando la responsabilizzazione, il senso di appartenenza e rispetto della natura. Parole chiave: collaborare, usare i sensi, aspettare, godere dei colori e dei sapori di ciò che viene seminato.

○ Progetto English Time

Nelle Indicazioni Nazionali 2012 non è previsto l'insegnamento di una lingua straniera nella scuola dell'infanzia ma si evidenzia che *"i bambini vivono spesso in ambienti plurilingue e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi"*.

Nella seconda parte dell'anno, a tutti i bambini dell'ultimo anno viene proposto un percorso di acquisizione dei primi elementi della lingua inglese. Il progetto prevede esperienze ludiche secondo un approccio trasversale dei *Campi di Esperienza*. L'insegnante che segue il progetto ha seguito un apposito corso.

Per tutti gli altri bambini, sezione Primavera compresa, si adotta una lingua straniera in alcuni momenti della giornata, durante le routine e/o attività

○ Laboratorio di falegnameria

Per i bambini e le bambine dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia. La lavorazione del legno comprende tutte le aree della crescita e dello sviluppo e invita a stabilire connessioni tra i diversi aspetti dell'apprendimento: il pensiero matematico, la ricerca scientifica, la conoscenza tecnologica, lo sviluppo fisico e la coordinazione, la comunicazione e il linguaggio.

LA SEZIONE PRIMAVERA

La sezione primavera è un luogo privilegiato di crescita e sviluppo delle potenzialità individuali, cognitive, affettive e sociali, finalizzato al raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità.

L'obiettivo primario è favorire la crescita del bambino in modo sereno in un ambiente che sappia continuare ed integrare l'attività della famiglia.

Oltre a coltivare il benessere del bambino, la sezione primavera nasce come servizio con lo scopo di rispondere alle esigenze delle famiglie presenti sul territorio, offrendo la possibilità di frequentare o il tempo pieno, dalle 8.00 alle 16.00, o il tempo mattina dalle 8.00 alle 13.00, al quale è equiparata la stessa progettazione educativa. La scuola offre alle famiglie anche il servizio di uscita posticipata fino alle 17.30. Il servizio uscita posticipata può essere gestito da personale ausiliario.

Il progetto educativo generale conferma le linee comuni di indirizzo proprie della scuola dell'infanzia, operativamente strutturate nel rispetto della specificità del bambino. Ha carattere di flessibilità per garantire una risposta adeguata alle esigenze dei bambini.

Obiettivi generali del servizio educativo:

Sviluppo affettivo

Si favorisce l'instaurarsi di un rapporto positivo e rassicurante con l'insegnante al fine di permettere al bambino di relazionarsi serenamente con l'adulto, con l'ambiente e con gli altri bambini.

Sviluppo dell'autonomia

Se il bambino instaura con l'insegnante un buon rapporto di fiducia, rassicurato dalla sua presenza, imparerà ad esprimere i suoi bisogni. Stimato e gratificato il bambino imparerà gradualmente a fare da sé.

Sviluppo dell'unicità della personalità

Attraverso le attività spontanee, la curiosità, lo spirito di iniziativa e il piacere di esercitare le proprie abilità, il bambino assume atteggiamenti di autostima atti allo sviluppo della sua personalità.

Sviluppo della socialità e scoperta di norme e valori condivisi

Ogni momento della giornata è un'occasione utile per condurre il bambino a riflettere e ad assumere valori di comportamento della vita sociale, favorendo un'interazione positiva e serena con i suoi compagni.

Sviluppo cognitivo

L'ambiente della sezione primavera offre molteplici stimoli utili per lo sviluppo della motricità, per vivere esperienze relazionali, cognitive, percettive e mentali, che cooperano nella costruzione del bagaglio conoscitivo del singolo bambino.

Obiettivi educativi specifici:

Gli obiettivi specifici vengono stabiliti in base ai vari aspetti dello sviluppo globale del bambino, considerati nella loro specificità ed in base alle tappe d'età. Nell'ambito delle finalità generali del nostro servizio si stabiliscono i seguenti obiettivi specifici, che ogni insegnante si prefigge per i propri bambini:

- Tenere in ogni momento della giornata un atteggiamento accogliente, concretizzato nell'utilizzo di un tono di voce basso, in una postura "ad altezza di bambino".
- Instaurarsi di un rapporto di fiducia attraverso l'ascolto da parte delle educatrici dei bisogni emotivi che i bimbi possono esprimere con linguaggio verbale o non verbale.
- Facilitare i rapporti positivi fra i compagni, promuovendo situazioni di cooperazione, sostenendo la risoluzione positiva dei conflitti.
- Offrire la possibilità di vivere esperienze sensoriali diversificate, che permettano l'acquisizione di capacità motorie e manuali.
- Favorire la serena permanenza del bambino nel contesto scolastico, permettendogli di conoscere ed entrare in confidenza con tutti gli spazi della scuola: sezione, bagno, dormitorio, palestra, giardino e cortile.
- Sostenere l'autonomia personale in ogni momento della giornata (in bagno, durante il pranzo...) incoraggiando il bambino ad eseguire autonomamente delle piccole consegne o compiti.
- Offrire ed educare a molteplici stimoli alimentari.

Organizzazione degli spazi:

La sezione accoglie almeno 10 bambini di età compresa fra i 24 e i 36 mesi ma ha la possibilità di accoglierne fino a 20.

La sezione è organizzata in angoli che favoriscono gli apprendimenti, l'autonomia, l'esplorazione, il gioco, il senso di familiarità e appartenenza.

PROGETTI FONDATIVI

Accoglienza

L'ingresso nella sezione primavera rappresenta nella vita dei bambini il primo momento di separazione dai genitori e, al tempo stesso, l'incontro con un nuovo ambiente fatto di persone, spazi e oggetti sconosciuti. Per questo è importante creare una situazione di tranquillità emotiva e un rapporto di reciproca fiducia tra il personale e i genitori.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico i genitori vengono invitati a partecipare ad un colloquio individuale finalizzato a conoscere la storia e le abitudini della famiglia. Il periodo dell'inserimento può variare da 1 a 2 settimane, a seconda dell'esigenza del bambino e nel rispetto dei suoi tempi, ritmi e abitudini. In questa fase viene richiesta la disponibilità di un genitore, o di un altro adulto di fiducia, che sostengano il bambino in questo momento delicato, facilitando l'esplorazione del nuovo ambiente e la nascita di nuove amicizie. L'iniziale permanenza a scuola del bambino è di breve durata e nei giorni successivi viene gradualmente prolungata.

In questo periodo il bambino ha due insegnanti di riferimento che identifica come "base sicura" e che lo affiancano nella sua graduale socializzazione col gruppo.

L'accoglienza tuttavia non è solo un insieme di attività ma è soprattutto un atteggiamento di cura da parte delle insegnanti, che attraverso la qualità dei gesti, del tono della voce, della strutturazione degli spazi in sezione e in bagno, creano una relazione positiva che dà riconoscimento all'individualità del singolo bambino. Per tanto il progetto accoglienza non caratterizza solo il primo periodo di scuola ma l'intero anno scolastico.

Le routine

La giornata in sezione è caratterizzata da momenti significativi che si connotano come attività educative, gesti di cura che soddisfano bisogni fisici ed emotivi del bambino: le cosiddette routine.

Con questo progetto si vuole dare particolare attenzione ad alcuni momenti: l'inizio della giornata, il cambio, il pasto, il riposo e il termine della giornata.

È molto importante una organizzazione attenta e accurata delle routine perché la qualità e la regolarità delle risposte degli adulti aiutano il bambino a sviluppare fiducia negli altri, verso l'ambiente e quindi acquisire sicurezza di sé e delle proprie capacità.

L'inizio, così come il termine della giornata, sono momenti giornalieri importanti: attraverso una chiara e costante scaletta nelle attività di saluto iniziale e finale (preghierina, canzoni, danzette) al bambino è data la possibilità di comprendere il momento a cui sta partecipando e di entrare/uscire gradualmente nella dimensione sociale della scuola.

Il **cambio e l'igiene personale** caratterizzano uno dei momenti che si ripete più spesso nella giornata. È un momento importante per il bambino perché vive un rapporto esclusivo 1 a 1 con l'insegnante che lo cura e lo accudisce. Spiegando al bambino ciò che accade, adottando un tono calmo e pacato, l'insegnante contribuisce a costruire una relazione positiva basata sulla fiducia.

Il **pasto** è sicuramente un'altra occasione per esperienze educative: nei momenti dedicati al cibo gli atteggiamenti individuali e le abitudini personali vengono infatti vissuti all'interno di una dimensione sociale. Una breve canzoncina introduce al momento del pranzo e ad un bambino viene affidato il ruolo di cameriere: il suo compito sarà quello di aiutare la cuoca nel trasporto del carrello del pranzo. Successivamente il cameriere verrà coinvolto nella preparazione della tavola e nel servizio. Durante il pranzo i bambini saranno invitati ad assaggiare tutti i cibi a loro proposti, per permettere loro di distinguere i gusti e apprezzarne la varietà.

Il **sonno** è un momento delicato per molti bambini: addormentarsi significa abbandonare una situazione conosciuta e sicura per un'altra incerta. Per creare un ambiente rassicurante vengono utilizzate ninne nanne e musiche di sottofondo utili al rilassamento necessario al sonno e al riposo.

Le routine sono importanti perché permettono lo *sviluppo sociale* in quanto consentono al bambino di acquisire regole su come ci si comporta in diversi contesti sociali.

lo *sviluppo emotivo-affettivo*: il bambino che conosce le scansioni temporali che si susseguono nella sua giornata è maggiormente tranquillo in quanto sa cosa aspettarsi. Questo gli permette di acquisire una sempre maggiore fiducia nell'ambiente e in conseguenza anche in se stesso e nelle sue capacità.

Lo *sviluppo cognitivo*: le routine sviluppano la capacità del pensiero e del linguaggio narrativo.

CONTINUITÀ PRIMAVERA/INFANZIA

La presenza nella struttura di una scuola dell'infanzia consente un confronto verticale (con bambini d'età disomogenea). Ciò permette la conoscenza e la condivisione d'esperienze tra piccoli e grandi, e rende ancor di più la scuola un ambiente complesso e articolato di socializzazione, di trasmissione di informazioni, di orientamento. Il lavoro per sezioni aperte, poi, ossia fuse in un unico gruppo, a sua volta suddivisibile in sottogruppi, rende possibile infatti che i bambini della sezione primavera conoscano e abbiano l'opportunità di avere una relazione con i bambini della scuola dell'infanzia, affinché il percorso di formazione sia sempre basato sul confronto delle esperienze attraverso la possibilità di ampliare la gamma di conoscenze e di relazioni, secondo le esigenze di crescita del singolo e del gruppo.

Saranno pertanto previste esperienze educative, strutturate e cicliche, di interscambio tra i bambini della Scuola dell'Infanzia e la sezione primavera.

Il progetto continuità prevede:

1. Incontri tra le insegnanti primavera e infanzia per condividere modalità, linguaggi e conoscenze specifiche sui bambini.
2. Visita dei bambini della sezione primavera insieme alle loro insegnanti per conoscere e familiarizzare con il nuovo ambiente, incontrare i loro amici più grandi, conoscere le insegnanti, giocare tutti insieme nel nuovo ambiente, disegnare e condividere momenti della giornata insieme.

Progetto IRC

I bambini della sezione primavera si accostano all'insegnamento della religione cattolica attraverso un piccolo progetto IRC, che inizierà verso dicembre, terminato il periodo di inserimento, e che proseguirà tutto l'anno.

Il progetto ha come obiettivo far conoscere ai bambini alcuni frammenti della vita di Gesù, permettendo loro di prendere confidenza con valori, gesti e simboli della cristianità attraverso brevi attività e semplici storie adatte a loro prese dalla Bibbia dei Piccoli.

L'INCLUSIONE SCOLASTICA

In riferimento al D.L 13 aprile 2017, n° 66, nell'Art. 1 si parla di inclusione scolastica la quale "... risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita,"

La scuola ha la possibilità di adattare alcuni spazi in base alle necessità dando l'opportunità a tutti i bambini di vivere serenamente il contesto scolastico, predisponendo gli ambienti in modo che vengano rispettati i bisogni di tutti i bambini.

Particolare attenzione viene data alle famiglie, prime agenzie educative, rendendole partecipi come attori protagonisti dell'inclusione anche attraverso la formazione di gruppi sezioni aperti alla disabilità come risorsa per crescere insieme.

Corriamo ai ripari: attivazione di PEI e PDP

"...Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla USL e/o USSL e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno"2.

Non si tratta di un semplice strumento didattico ad uso esclusivo della scuola, ma di un progetto ampio, che riguarda diverse istituzioni le quali devono collaborare al fine di garantire al bambino il pieno sviluppo del suo potenziale.

Oggi, inoltre, si sta lentamente affermando la tendenza ad estendere l'ambito di intervento del Piano Educativo Individualizzato a dimensioni non strettamente legate all'apprendimento scolastico, quali l'affettività, l'autonomia personale, il benessere psico-fisico, la riflessione da parte dell'alunno sulle proprie aspettative di realizzazione personale e sul possibile inserimento nel mondo del lavoro, la cura delle relazioni sociali.

Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) è un altro strumento di personalizzazione della didattica ed è definito "Strumento d'intervento per alunni con bisogni educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"3.

Si differenzia dal PEI perché è concepito per alunni il cui livello di sviluppo non rientra nell'ambito di applicazione della legge 104/92 e che in genere necessitano di strategie mirate di intervento in aree circoscritte dell'apprendimento. In questi casi non dovrebbe essere prevista la figura dell'insegnante di sostegno e l'elaborazione dovrebbe avvenire collegialmente all'interno del consiglio di classe. Per questo il PDP è strutturato in maniera tale da evidenziare gli strumenti compensativi e le misure dispensative che rendono accessibili all'alunno i contenuti dei diversi saperi curricolari, mettendolo in condizioni di raggiungere gli stessi traguardi dei suoi compagni. (Vedi allegato)

1D.L. 13 aprile 2017, n°66, Art. 1, Comma 1, lettera A): "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera C), della Legge 13 luglio 2015, n° 107"2NDR. Legge 104/92 Art. 12, comma 5.3Previsto prima dalle linee guida in attuazione della legge 170/2010 sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e poi dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012.

REGOLAMENTO INTERNO INFANZIA E SEZIONE PRIMAVERA ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Il regolamento interno è l'insieme delle norme che regolano la vita della Scuola

La SCUOLA MATERNA ANGELICA è paritaria ai sensi della L. 62/2000 e aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) di Verona. Ferma restando la concezione pedagogica, educativa e formativa che la ispira, adotta i documenti del Ministero dell'Istruzione relativi alla fascia d'età 0/6 e i testi del Coordinamento Pedagogico ZeroSei di FISM Verona. Nei riquadri sono contenute delle indicazioni che riguardano rispettivamente solo i bambini della scuola dell'infanzia o solo i bambini della sezione primavera. Il resto riguarda tutti.

Premessa: Qualora le circostanze dovessero richiederlo, verranno adottati gli opportuni protocolli per la gestione della diffusione di Covid o altri virus/malattie, seguendo le indicazioni nazionali e regionali, anche se in contrasto con il presente regolamento.

ART. 1 ISCRIZIONI E RETTA

I moduli di iscrizione possono essere ritirati presso la segreteria della scuola dal 16/12/2025 negli orari di apertura al pubblico

lun-mar-gio 08.30-09.30,

mer 15.00-16.00,

ven 14.30-15.30 oppure scaricati dal sito www.scuolamaternaangelica.it e riconsegnati a partire dal 07/01/2025 fino al 31/01/2025 negli orari precedentemente indicati, (le domande presentate dopo tale data, saranno inserite in una lista d'attesa e valutate a partire dal mese di febbraio 2025)

a) la Scuola non ha scopo di lucro. Il contributo chiesto alle famiglie serve a coprire una parte dei costi gestionali ordinari ed è stabilito di anno in anno dal Comitato di gestione. Eventuali aumenti saranno presi in esame solo in caso di effettiva necessità, dopo un'attenta analisi del rendiconto di gestione annuale, del bilancio previsionale e dell'andamento delle iscrizioni. Nel caso si dovesse procedere in tal senso le famiglie saranno avvisate almeno 30 giorni prima del relativo pagamento mensile o del conguaglio nel caso di pagamento annuale;

b) all'atto dell'iscrizione la Scuola consegna il presente Regolamento, il prospetto delle rette da versare nell'anno scolastico che si andrà a frequentare e la sintesi del PTOF (Piano Triennale Offerta Formativa) che entrambi i genitori sono tenuti a firmare per conoscenza impegnandosi a rispettarli e a collaborare con la scuola per la loro attuazione, per il tempo in cui il bambino frequenterà la stessa;

LA DOMANDA DI ISCRIZIONE VIENE ACCOLTA SOLO SE COMPLETAMENTE COMPILATA, SOTTOSCRITTA E CORREDATA CON TUTTI I DATI E DOCUMENTI RICHIESTI, IN PARTICOLARE CON ALLEGATI:

- FOTOCOPIE DEI CODICI FISCALI DEL/LA BAMBINO/A E DEI GENITORI/TUTORI;
- LA CONTABILE DEL VERSAMENTO (BONIFICO BANCARIO);
- INFORMATIVA PRIVACY

SEZIONI INFANZIA

c) E' possibile presentare la domanda di iscrizione per i bambini e le bambine che compiranno i 3 anni entro il 31/01/2027.

Le conferme delle iscrizioni per la scuola materna saranno comunicate alle famiglie dal Comitato successivamente al termine delle iscrizioni

o La scuola dell'infanzia opera con n. 3 sezioni. Il Comitato di Gestione si riserva di attivare un numero inferiore di sezioni qualora le condizioni economiche non rendessero il servizio sostenibile. L'iscrizione "con riserva" viene comunicata immediatamente ai genitori.

d) La scuola dell'infanzia accoglie chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi; possono iscriversi i bambini compresi nella fascia di età come da norma di legge;

- il totale dei bambini per ogni sezione non supererà il numero previsto dalle norme vigenti;

- la domanda di iscrizione deve essere presentata, di norma, entro il 31 gennaio di ogni anno versando la relativa quota.

SEZIONE PRIMAVERA

e) E' possibile presentare la domanda di iscrizione per i bambini e le bambine nati da gennaio a dicembre 2024.

Le conferme delle iscrizioni per la sezione primavera saranno comunicate alle famiglie dal Comitato successivamente alla data del 03/02/2026.

La sezione prevede anche la possibilità di un tempo part-time. La sezione sarà attivata al raggiungimento di un numero minimo di 6 iscritti.

- La sezione primavera opera con n. 2 gruppi. Il Comitato di Gestione si riserva di attivare un numero inferiore di gruppi qualora le condizioni economiche non rendessero il servizio sostenibile. L'iscrizione "con riserva" viene comunicata immediatamente ai genitori.

- La sezione primavera accoglie chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi. Possono accedere alla sezione primavera tutti i bambini di età non inferiore ai 24 mesi da compiersi entro il 31/12/2026;

- Le ammissioni avvengono dalla data di compimento del secondo anno del bambino;

- nel caso in cui le richieste di accoglimento eccedano il numero di posti disponibili, saranno redatte graduatorie di ammissione secondo i criteri stabiliti dal Comitato di Gestione.

I criteri di assegnazione dei posti disponibili sono i seguenti:

SEZIONI INFANZIA

1. Bambini già frequentanti.

2. Bambini residenti nella comunità parrocchiale di Chievo (precedenza ai fratelli dei già frequentanti).

3. Bambini che frequentano la nostra Sezione Primavera.

4. Bambini residenti nel Comune di Verona.

5. Bambini residenti nella Provincia di Verona.

6. Anzianità (nell'ordine: lupetti 3 anni, scoiattoli 4, castori 5).

SEZIONE PRIMAVERA

1. Bambini residenti nella comunità parrocchiale di Chievo (precedenza ai fratelli dei già frequentanti).

2. Bambini residenti nel Comune di Verona.

3. Bambini residenti nella Provincia di Verona.

4. Anzianità (si accolgono prima i più vecchi).

d) Nel caso il numero di iscritti sia superiore alla disponibilità, a parità di requisiti verrà presa in considerazione la data di presentazione della domanda.

Si precisa comunque che l'accoglimento della domanda sarà sottoposto a giudizio del Comitato di Gestione della scuola, onde garantire il più possibile l'omogeneità delle sezioni. Casi e problemi particolari sono da sottoporre in anticipo, esclusivamente al Comitato di Gestione in forma scritta.

Si ricorda che non è consentita l'iscrizione contemporanea in più istituti scolastici. Per presa visione ed accettazione:

Verona, 17/12/2025

FIRMA PRESIDENTE [Firma]

FIRMA COORDINATRICE [Firma]

(Approvato dal Comitato di Gestione e dal Collegio docenti in data 17/12/2025)